

Una città che guarda ad Oriente

Bari, capoluogo di regione e città metropolitana, è la terza città più popolosa del Mezzogiorno, un luogo ricco di storie, legato indissolubilmente al suo mare, l'Adriatico. Gli abitanti di Bari sono circa 323.370 e il tessuto urbano si estende per 117,3 km²: **dal centro storico medievale della Città Vecchia**, con vicoli, palazzi e corti, la basilica di San Nicola, la Cattedrale e il Castello, si passa alla **città ottocentesca**, sorta con strade larghe e ortogonali per volontà di Gioacchino Murat, da sempre luogo privilegiato del commercio e della vita culturale dei Baresi; fino a raggiungere i **quartieri più lontani, cresciuti attorno al centro** con particolare vivacità dalla seconda metà del Novecento. Durante il ventennio fascista la città, come molte altre in Italia, ha subito un vigoroso e diffuso processo di modernizzazione espresso con spiccata monumentalità nei **lungomare di levante e di ponente**, lungo i quali s'impongono le maestose facciate di uffici pubblici, palazzi di rappresentanza e caserme – espressioni dirette del potere centrale –, insieme a edifici a carattere ricettivo o ricreativo e ai palazzi di committenza privata. La retorica politica del regime attribuiva alla città di Bari il ruolo di **testa di ponte commerciale e industriale verso l'Oriente** e affidò la trasmissione di questo messaggio proprio ai due lungomare: una formidabile cortina di **edifici di notevole valore architettonico nei quali la città contemporanea riconosce la sua immagine** e che ancora oggi riesce a raccontare, al di là delle apparenze formali, i modi e il significato delle trasformazioni subite durante quel complesso periodo storico, la cui piena comprensione è fondamentale per poter interpretare la nostra epoca.

A city looking East

Bari, metropolitan city and capital of Puglia region, is the third most populous city of southern Italy, a place rich in stories and inseparably linked to its sea, the Adriatic. The city itself has a population of 323.370 over 117,3 square kilometres: from the **medieval historical centre of the Old Town**, characterised by a dense network of roads, alleys, palaces and courtyards – with the Basilica of Saint Nicholas, the Cathedral of San Sabino and the Castle – passing through **the 19th-century town**, traditionally the major trade and cultural centre for Bari people with its wide and orthogonal roads erected by Joachim Murat; until reaching the most **distant districts, developed rapidly around the centre** starting from the second half of the last century. The town, as many others in Italy during the fascist period, underwent a widespread and vigorous modernization process, expressed in the monumentality of the **eastern and western seafronts**, characterised by majestic facades of public buildings, representative palaces and barracks – direct expressions of the central power – as well as hotels, leisure and private buildings. The political rhetoric of the fascist regime considered Bari as **the trade and industrial bridgehead towards the East** and aimed to transmit this message right through the two seafronts: a magnificent series of **buildings of notable architectural value, where the contemporary town recognises its image** and that, stilly today, is able to tell, beyond any formal appearances, the meaning of the city transformation during that complex historical period, whose total understanding is fundamental to interpret our age.



ATRIUM GO! è un marchio di **viaggi di istruzione per le scuole secondarie di secondo grado**, finanziato dal Programma INTERREG CBC Italia-Croazia, che propone programmi didattici volti all'approfondimento, in forma innovativa, della **storia e del patrimonio architettonico dei regimi non democratici** (totalitari, dittatoriali o autoritari) del ventesimo secolo con lo scopo di formare **turisti e cittadini consapevoli e responsabili**. Al cuore del progetto stanno le linee, fondate su **principi e valori democratici**, indicate dalla Rotta Culturale Europea del Consiglio d'Europa ATRIUM, che promuovono la conoscenza del patrimonio culturale tangibile ed intangibile di questi regimi, **in forma critica e secondo la chiave interpretativa della dissonanza**.

ATRIUM GO! is a brand of **school tours for high school students**, funded by the INTERREG Italy-Croatia CBC Programme, that promotes educational programs dedicated to the discovery – through innovative methodologies – of the **history of the 20th-century non-democratic regimes, from totalitarian to dictatorial and authoritarian regimes**. Therefore, the main goal of ATRIUM GO! is to increase the students' awareness and to make them **responsible tourists and citizens**.

At the core of the project are the guidelines of ATRIUM, the European Cultural Route of the Council of Europe, which are based on **democratic principles and values**: they promote the knowledge of the tangible and intangible cultural heritage of these regimes, through a **critical approach based on the concept of "dissonance"**.

Per ulteriori informazioni contattare

For further information, contact:

Comune di Bari - Ripartizione Culture, Religioni, Pari Opportunità, Comunicazione, Marketing Territoriale e Sport

Municipality of Bari - Department of Cultures, Religions, Equal Opportunities, Communication, Territorial Marketing and Sport

Via Venezia, 41 - 70122 Bari (Italy), Tel. +39 080 5773843/+39 080 5773848
rip.cultura@comune.bari.it - l.pietropaolo@comune.bari.it

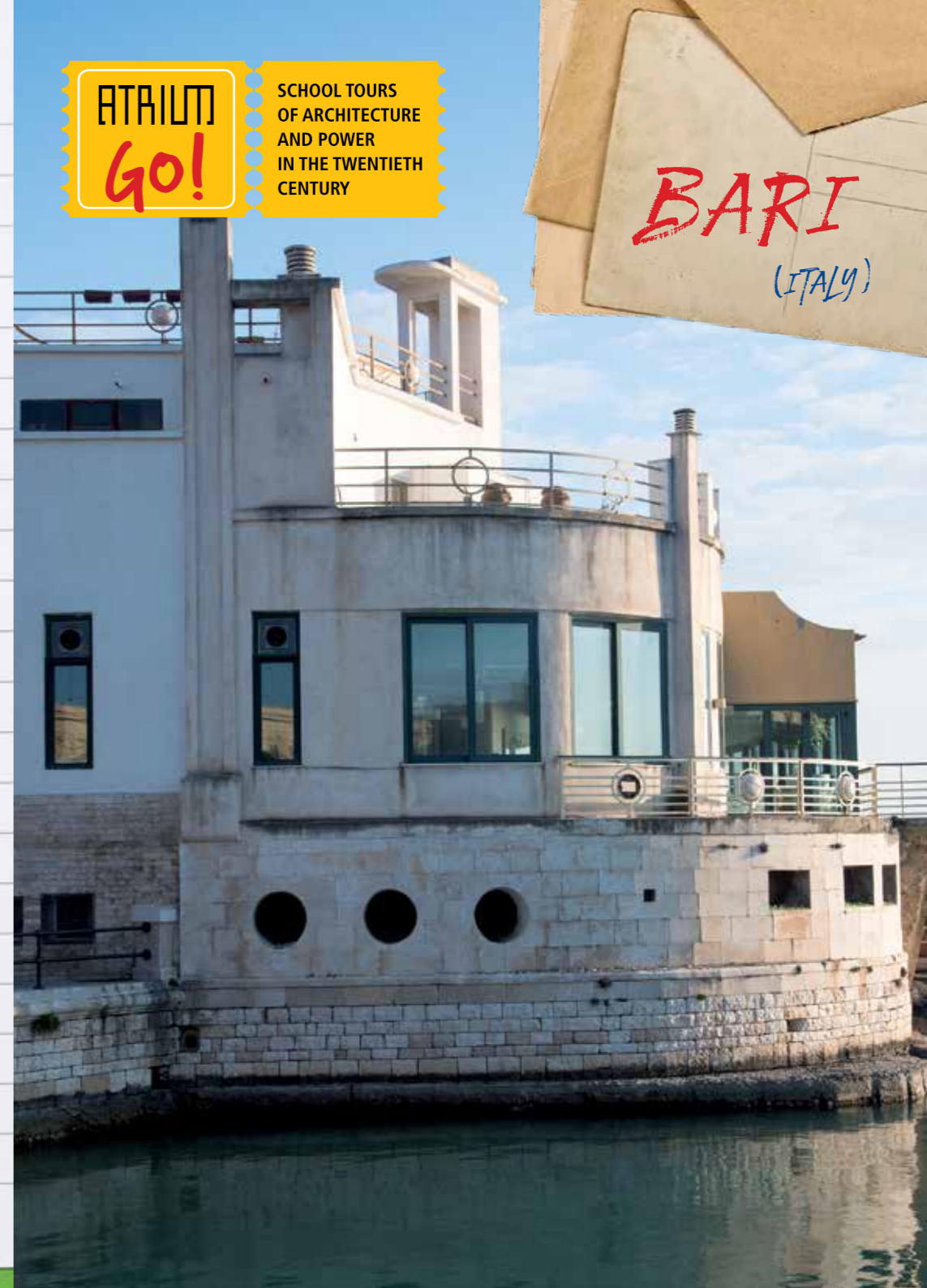
Museo Civico di Bari / Civic Museum of Bari

Strada Saggés, 13 - 70122 Bari (Italy), Tel. +39 080 5772362 - info@museocivicobari.it



Graphic design: www.tunabites.it - Photo Archivio ATRIUM: Nicola Amato

BARION ROWING CLUB





AIR FORCE SCHOOLS
COMMAND - 3RD AIR REGION



PALACE
OF THE APULIAN
AQUEDUCT



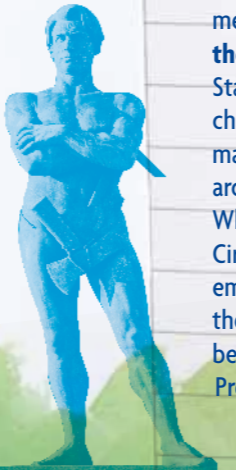
EASTERN
SEAFRONT



LA VISITA. Il lungomare di Levante

Dal centro storico di Bari, percorrendo il lungomare a sud, si assiste a una vera e propria vetrina dell'architettura del ventennio fascista, rappresentativa dell'importanza che la città assunse in quel periodo storico. Un biglietto di benvenuto a chiunque passasse da Bari. Un

Lungomare imponente, quasi una linea del tempo che, senza soluzione di continuità, si sviluppa dai primi palazzi liberty ottocenteschi, passando attraverso l'Eclettismo e il Razionalismo, istituzionale e popolare, per giungere poi all'architettura fascista. Il messaggio che questi palazzi volevano trasmettere, e che tutt'oggi rappresentano, è ingentilito dalla presenza del mare, da sempre elemento simbolo della città. Scegliendo di partire da via Sparano il primo edificio del Ventennio è la chiesa di San Ferdinando modificata solo nella sua facciata esterna. Dirigendoci verso il mare si incontrano su corso Cavour l'imponente Banca d'Italia e, alle sue spalle, il Palazzo dell'Acquedotto Pugliese, esempio di eclettismo architettonico che rappresenta la più alta espressione delle "arti" del periodo. Finalmente giunti sul mare assistiamo alla cortina di edifici monumentali e all'unico edificio, il Circolo Canottieri Barion, situato in mezzo al mare. Superando una serie di costruzioni residenziali per dipendenti pubblici, come l'INCIS, si giunge al Grande Albergo delle Nazioni, costruito per far fronte ai nuovi ospiti arrivati in città con l'istituzione della Fiera del Levante. Subito di seguito troviamo le maestose facciate degli uffici pubblici, palazzi di rappresentanza e caserme come il Palazzo della Provincia, Palazzo della Regione, Comando Scuole AM III Regione Aerea, Caserma "C. Bergia" e Palazzo dell'Assessorato all'Agricoltura della Regione Puglia.



STATUE OF PALACE OF THE REGION

THE VISIT. The eastern seafront

From Bari historical centre, walking the seafront south, a real showcase of the fascist period architecture can be admired, expression of the power taken by the town in that historical period - a "welcome card" to anybody who came to Bari. The imposing seafront, like a time line, without any continuity or interruption, goes from the first 19th-century Art Nouveau buildings, through institutional and popular Eclecticism and Rationalism, to the fascist architecture. The message these buildings used to transmit and transmit still today is softened by the presence of the sea, traditionally the symbol of the town.

Starting from Via Sparano, the first building of the fascist period is the Church of San Ferdinando, changed only in its external façade. Heading towards the sea, there are, on Corso Cavour, the majestic Bank of Italy and, behind, the Palace of the Apulian Aqueduct, both examples of architectural eclecticism, which represents the highest expression of the "arts" of this age. When at sea, a series of monumental buildings is displayed together with one building, the Circolo Canottieri Barion, located in the sea. After passing several residential buildings for public employees, such as the INCIS, the Grande Albergo delle Nazioni can be reached, built to host the new guests arrived in town with the institution of Fiera del Levante. Immediately after, the beautiful facades of public buildings, representative palace and barracks such as Palace of the Province, Palace of the Region, Command of the 3rd Air Region, Barrack "C. Bergia" and Palace of the Agricultural Department of Puglia Region can be found.

I LABORATORI

La visita guidata è associata ad attività esperienziali perché solo vivendo in maniera attiva il patrimonio ATRIUM si può sperimentare più concretamente il concetto di dissonanza. Il percorso termina infatti nel Museo Civico di Bari con la realizzazione di alcuni laboratori:

Le cartoline del XX secolo, un viaggio nell'Italia di un secolo fa

Il Museo Civico di Bari conserva una ricca collezione di cartoline risalenti al secolo scorso, in particolare alle guerre mondiali. Dalle lettere dal fronte alle cartoline turistiche, dai messaggi di propaganda alla parodia di guerra, il laboratorio permette di approfondire la storia del popolo italiano, la vita in trincea e quella quotidiana, durante il ventennio. Inoltre si affronta anche l'importanza della grafica e dell'iconografia come strumento di comunicazione. Immaginando di inviare un proprio messaggio di pace ad un amico, il laboratorio si conclude con la realizzazione di una cartolina utilizzando le tecniche del disegno, del *découpage* e del *collage*, sperimentando anche la scrittura col pennino.

La propaganda, la grafica al servizio dell'ideologia

Durante le guerre mondiali sono stati prodotti molti manifesti e locandine per veicolare messaggi ideologici. Il laboratorio ha l'obiettivo di sensibilizzare gli studenti sull'importanza della comunicazione che ieri, come oggi, mira spesso a condizionare il pensiero collettivo. Partendo da un'osservazione concreta di materiali presenti nel Museo Civico, gli studenti potranno sia approfondire la storia di Bari nel XX secolo, sia confrontare la grafica usata al tempo con la pubblicità odierna. Il laboratorio si conclude con un lavoro di gruppo in cui elaborare la propaganda dei propri valori.

THE WORKSHOPS

The guided tour is combined with several experiential activities. Only living in an active manner ATRIUM heritage, the concept of dissonance can be concretely experienced. As a matter of fact, the itinerary ends in the Civic Museum of Bari with the realisation of several workshops:

20th-century postcards, a journey in the past-century Italy

The Civic Museum of Bari still retains a rich collection of postcards dating back to the last century, in particular to the world wars. From letters from the front to tourist postcards, from propaganda messages to war parody, the workshop lets to deepen the history of Italian people, their life in the trenches and their daily life during the fascist period. Furthermore, it addresses the importance of graphics and iconography as communication means. Pretending to send a peace message to a friend, the workshop ends with the realisation of a postcard through drawings, *découpage*, collage and experiencing the nib writing.

Propaganda, the graphics at the service of the ideology

During the world wars, many manifestos and posters were used as instruments to convey ideological messages. The workshop aims to raise awareness among students on the importance of communication that, yesterday as today, wishes to inform and often affects the collective thinking. Starting from the concrete observation of several materials present in the Civic Museum, students can deepen Bari history in the 20th century as well as analyse the graphics typology used comparing it with today advertising. The workshop ends with group works to elaborate their own propaganda of values.